



COMUNE DI RACALMUTO

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

SETTORE I

OGGETTO:	Fondo comuni marginali seconda annualità (2022). - Approvazione AVVISO PUBBLICO
-----------------	---

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 62 del 29-12-2023

Reg. Gen. N. 651 del 29-12-2023

CIG:

L'anno duemilaventitre addì ventinove del mese di dicembre, nella Casa Comunale,

II RESPONSABILE E.Q.

In riferimento alla determinazione avente come oggetto " Fondo comuni marginali seconda annualità (2022). - Approvazione AVVISO PUBBLICO" attesta di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che diano luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R.62/2013 e di aver verificato che i soggetti intervenuti nell'istruttoria della proposta in esame non incorrono in situazioni analoghe;

Vista l'allegata proposta n. 62 del 28-12-2023, che forma parte integrante del presente atto, del Responsabile del procedimento Letizia Gasparina Di Naro;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis comma 1 del D. Lgs. 267/2000, già resa e confermata con la firma del presente atto;

Verificata l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere, quindi, in posizione di conflitto di interessi, come previsto dall'art. 6 bis della Legge n. 241/90 e ss. mm. e ii. che pregiudicano l'esercizio imparziale delle funzioni in capo ai soggetti firmatari per l'adozione del presente atto;

Preso atto dei pareri e dei visti resi da questo Capo Settore e dal Responsabile dei Servizi finanziari ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 TUEL 267/2000 s.m.i., allegati al presente atto che ne formano parte integrante;

Accertato che sono state rispettate le misure e le prescrizioni previste dal P.T.P.C.T. 2021/2023;

Tenuto conto della propria competenza a provvedere in merito, ex art. 107 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la L.R. n. 48 dell'11.12.1991 s.m.i., che modifica ed integra l'ordinamento regionale degli EE. LL.;

Vista la L.R. 30/2000 s.m.i.;

Visto il vigente Statuto dell'Ente;

Ritenuto di dovere in conseguenza provvedere;

D E T E R M I N A

Approvare l'allegata proposta di determinazione a firma del Responsabile del Procedimento, che ne forma parte integrante, ed in conseguenza adottare il presente atto con la narrativa, la motivazione e il dispositivo di cui alla proposta, che si intende integralmente trascritta.

IL RESPONSABILE E.Q.

f.to *Letizia Gasparina Di Naro*

(Firmato digitalmente)

AVVERTENZE:

Ai sensi del comma 4 dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990 n. 241 s.m.i. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso:

- Giurisdizionale al TAR ai sensi dell'art. 2 lett. b) e art. 21 della L. n. 1034/1971 e ss.mm., entro il termine di giorni sessanta dalla data di scadenza del termine di pubblicazione ovvero da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto la notifica, o ne abbia comunque avuta piena conoscenza;
- Straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra.



COMUNE DI RACALMUTO

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

SETTORE I

Preliminare n. **62** del **28-12-2023**

Oggetto:	Fondo comuni marginali seconda annualità (2022). - Approvazione AVVISO PUBBLICO
-----------------	---

Il Responsabile del Procedimento

La sottoscritta Dott.ssa Letizia G. Di Naro Responsabile P.O. I Settore, propone la seguente determinazione avente ad oggetto: "**Fondo comuni marginali seconda annualità (2022). - Approvazione AVVISO PUBBLICO**", attestando di non trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013

PREMESSO che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2021 "*Modalità di ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi a valere sul Fondo comuni marginali, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023*" (GU Serie Generale n.296 del 14-12-2021) definisce, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023, le modalità di ripartizione, i termini, le modalità di accesso e di rendicontazione dei contributi a valere sul Fondo al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati;

CONSIDERATO che i contributi sono concessi al fine di realizzare i seguenti interventi:

- a) adeguamento di immobili appartenenti al patrimonio disponibile del comune da concedere in comodato d'uso gratuito a persone fisiche o giuridiche, con bando pubblico, per l'apertura di attività commerciali, artigianali o professionali per un periodo di cinque anni dalla data risultante dalla dichiarazione di inizio attività;
- b) concessione di contributi per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un'unità operativa ubicata nei territori dei comuni, ovvero intraprendano nuove attività economiche nei suddetti territori comunali e sono regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese;
- c) concessione di contributi a favore di coloro che trasferiscono la propria residenza e dimora abituale nei comuni delle aree interne, a titolo di concorso per le spese di acquisto e di ristrutturazione di immobili da destinare ad abitazione principale del beneficiario nel limite di 5.000,00 euro a beneficiario;

RILEVATO che i comuni svantaggiati sono altresì autorizzati alla concessione alle persone fisiche di immobili pubblici appartenenti al loro patrimonio disponibile in comodato d'uso gratuito, da adibire ad abitazione principale, nonché alla concessione in uso gratuito di locali appartenenti al

patrimonio pubblico, al fine di esercitare forme di lavoro agile, con oneri di manutenzione a carico dei concessionari;

CONSIDERATO che il suddetto decreto dispone:

- che la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione dispone l'erogazione del contributo alla data di entrata in vigore del presente decreto, in ragione delle singole annualità di legge, l'utilizzo delle risorse deve avvenire entro sei mesi dalla conclusione dell'annualità di erogazione del contributo da parte del Ministero dell'economia e delle finanze ai singoli comuni
- che è stato assegnato l'importo di **€. 323.939,09** al Comune di Racalmuto;

DATO ATTO che:

- il Ministero ha trasferito in data 27/07/2022 al Comune di Racalmuto la somma di euro 107.979,70 a titolo di prima annualità a valere sul Fondo comuni marginali (FAQ n.3);
- ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPCM 30/09/2021, per effettivo utilizzo delle risorse si intende l'avvenuta attribuzione del contributo ai soggetti beneficiari da parte del Comune (FAQ n.4);
- ai sensi dell'art.5, comma 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2021, l'utilizzo delle risorse deve avvenire entro sei mesi dalla conclusione dell'annualità di erogazione del contributo da parte del Ministero dell'economia e delle finanze ai singoli comuni e, quindi, entro il 30/06/2023 (FAQ n.5);
- i Comuni possono concedere i contributi di cui al DPCM 30.09.2021 per una o più categorie di interventi previsti nell'articolo 2, comma 2, lettere a), b), c), del medesimo DPCM nella misura individuata da ciascun Comune in ragione delle necessità e caratteristiche del territorio di riferimento e nei limiti delle risorse economiche assegnate allo stesso per ciascuna annualità 2021-2022-2023 (FAQ n.8);
- è possibile utilizzare l'intero contributo anche per una soltanto tra le tipologie di intervento previste nell'articolo 2 del DPCM (FAQ n.9);
- possono beneficiare del contributo di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b), del DPCM 30/09/2021 le imprese regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese purché intraprendano una "nuova attività economica" dopo la pubblicazione del bando da parte dei Comuni. Per "nuova attività economica" si intende anche l'attivazione di nuovi e ulteriori codici ATECO. Possono beneficiare delle risorse anche le attività già esistenti che avviino una nuova attività economica nei territori dei Comuni di cui all'Allegato B attraverso apposita unità produttiva. I finanziamenti non possono essere erogati in favore delle attività economiche già costituite sul territorio di cui all'Allegato B che si limitino semplicemente a trasferire la propria sede nel medesimo territorio comunale (FAQ n.14);
- i comuni selezionano i beneficiari in base a criteri concorrenziali e non discriminatori indicati nei bandi che sono predisposti dai medesimi in ragione delle necessità e caratteristiche del territorio di riferimento e tenendo conto di quanto previsto dal DPCM 30/09/2021 (FAQ n.24);
- i Comuni possono selezionare più di un beneficiario nel rispetto dei termini previsti dal DPCM per ciascuna annualità (FAQ n.25);
- nel DPCM non sono indicati specifici codici ATECO. Devono in ogni caso essere rispettate, in base alle tipologie di intervento che si intendono attivare, le tipologie di attività previste (lett. a): attività commerciali, artigianali o professionali; lett. b): commerciali, artigianali e agricole (FAQ n.29);
- Il contributo massimo concedibile al medesimo beneficiario, inteso nell'accezione di

impresa unica, ammonta a 200.000 euro in tre esercizi finanziari su base mobile. Nel conteggio di tale massimale si deve tener conto anche di tutti gli altri aiuti de minimis di cui l'impresa ha già beneficiato/sta beneficiando in relazione ai medesimi esercizi finanziari (FAQ n.5 Aiuti di Stato);

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n.57 del 09/05/2023 "Fondo comuni marginali –D.P.C.M. del 30 settembre 2021. Atto di indirizzo" con la quale è stato:

1. **FORNITO** atto di indirizzo finalizzato alla "concessione di contributi per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un'unità operativa ubicata nei territori dei comuni, ovvero intraprendano nuove attività economiche nei suddetti territori comunali e sono regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese".
2. **DATO MANDATO** al Responsabile di P.O. dell'Area Affari Generali di porre in essere i necessari adempimenti e, in particolare, l'emanazione di un Avviso pubblico "Fondo di sostegno ai comuni marginali - Concessione di contributi ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera b) del DPCM - 30 settembre 2021" per individuare modalità di selezione e requisiti di accesso.
3. **DATO MANDATO** al Responsabile del settore finanziario al fine di porre in essere provvedimenti di competenza finalizzati all'istituzione di capitoli di entrata e uscita di parte corrente

VISTA la FAQ n.34: Cosa si intende per "utilizzo delle risorse", previsto all'art. 5 c. 2 del DPCM? "A modifica delle indicazioni fornite con la FAQ n. 4, si precisa che per "l'utilizzo delle risorse" si intende la conclusione della procedura, avviata dal Comune, per la selezione delle proposte attraverso l'individuazione dei destinatari e finalizzata alla successiva erogazione delle risorse. Pertanto nel caso di individuazione del beneficiario, se non sia stato possibile completare le relative erogazioni alle scadenze previste dall'art. 7, comma 1 del DPCM, "l'utilizzo delle risorse" si considera positivamente conseguito; ciò anche nel caso le verifiche di legge previste (es. verifica del DURC nei confronti dei beneficiari, verifica ex. Art. 48 bis del Dpr 602/1973 ove applicabile, etc.) abbiano determinato una dilatazione dei tempi di pagamento. Si precisa, altresì, che gli obblighi di monitoraggio e di caricamento dei dati sul portale RNA dovranno essere svolti entro le scadenze annuali previste dal DPCM all'art. 7, comma 1 e sono propedeutici per poter accedere alla erogazione delle risorse dell'annualità successiva. Il mancato aggiornamento di tali banche dati entro le scadenze dell'art 7, comma 1 del DPCM non determina il "mancato utilizzo delle risorse", ma l'impossibilità ad accedere alle risorse delle annualità successive. In ogni caso rimane fermo l'obbligo per gli Enti beneficiari di completare tali adempimenti nel più breve tempo possibile";

VISTA la FAQ n 35. Atteso che per le annualità successive alla prima, l'art. 5 co. 2 del DPCM prevede che l'erogazione è subordinata all'accertamento dell'effettivo utilizzo delle risorse, in mancanza di domande per i contributi relativi all'annualità 2021, al Comune è comunque preclusa la possibilità di accedere ai fondi della seconda annualità?

"Fermo restando quanto già specificato nella FAQ n. 34, si precisa che l'art. 5, co. 2, nel pieno rispetto dello spirito della norma, è da intendersi riferito alle risorse che sono già nella disponibilità del Comune beneficiario. In particolare, ove un'Amministrazione comunale non abbia utilizzato, in tutto o in parte, la disponibilità di cassa relativa all'annualità già erogata dall'Agenzia per la coesione territoriale, il residuo di cassa potrà essere imputato all'annualità successiva fino a concorrenza del corrispondente importo";

VISTA la nota prot. 14087 del 15/09/2023 con oggetto "DPCM 30 settembre 2021: "Modalità di ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi a valere sul Fondo comuni marginali, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023". Comune di Racalmuto – Richiesta di erogazione delle risorse relative all'annualità 2022" con la quale è stato richiesto all'Agenzia per la Coesione Territoriale l'erogazione delle risorse relative all'annualità 2022;

CONSIDERATO che per l'annualità 2022 si possono concedere contributi per complessivi **euro 107.979,70**;

VISTA la FAQ n.17: Atteso che è in corso l'erogazione delle risorse relative alla seconda annualità, entro quando dovranno essere utilizzate?

"Rimandando a quanto già riportato nella FAQ n. 4, si conferma che le risorse relative alla seconda annualità, in corso di erogazione ai Comuni che ne hanno fatto richiesta, devono essere utilizzate entro il 30 giugno 2024. Per la corretta interpretazione del concetto di "utilizzo delle risorse" si rimanda alla FAQ n. 15";

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n.167 del 28/12/2023 "Fondo comuni marginali seconda annualità (2022). Schema di avviso pubblico - Atto di indirizzo", immediatamente esecutiva, con la quale è stato:

☐ **presopreso atto** dell'allegato schema di avviso pubblico "Fondo di sostegno ai comuni marginali – Concessione di contributi ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera b) del DPCM 30 settembre 2021 per l'avvio di attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un'unità produttiva – 2^ annualità (2022)" contenente le modalità di selezione e requisiti di accesso finalizzato alla "concessione di contributi per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un'unità operativa ubicata nei territori dei comuni, ovvero intraprendano nuove attività economiche nei suddetti territori comunali e sono regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese" e i relativi allegati.

☐ **Dato mandato** al Responsabile di P.O. del Settore I -Affari Generali e Transizione al digitale, Contenzioso e Contratti e S.U.A.P. di porre in essere i necessari adempimenti.

VISTI:

☐ l'allegato schema di avviso e relativi allegati

☐ il d.lgs.267/2000;

☐ il d.lgs.118/2011;

☐ l'O.R.EE.LL.;

☐ il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2021

☐ il Regolamento comunale di Contabilità;

PROPONE

Approvare:

☐ L'Avviso pubblico " Fondo di sostegno ai comuni marginali – Concessione di contributi ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera b) del DPCM 30 settembre 2021 per l'avvio di attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un'unità produttiva – 2^ annualità (2022)" contenente le modalità di selezione e requisiti di accesso finalizzato alla "concessione di contributi per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un'unità operativa ubicata nei territori dei comuni, ovvero intraprendano nuove attività economiche nei suddetti territori comunali e sono regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese".

☐ I seguenti Allegati:

1. Allegato A – MODULO DI DOMANDA;

2. Allegato B - PROGETTO D'INVESTIMENTO;

3. Allegato C - MODELLO DI DICHIARAZIONE "DE MINIMIS";

4. Allegato C1– DICHIARAZIONE "DE MINIMIS" IMPRESA COLLEGATA.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

